

Doctor33

mar
23
2016

Partoanalgesia, Aaroi-Emac chiede chiarimenti al ministro Lorenzin sui finanziamenti nei Lea

Chiarimenti sugli 800 milioni che - secondo la Legge di Stabilità 2016 - sarebbero stati vincolati proprio per la revisione dei Lea e del nomenclatore tariffario. A chiederli in una lettera al ministro della Salute **Beatrice Lorenzin**, Aaroi-Emac, l'associazione che rappresenta oltre 10mila Anestesisti rianimatori, dopo che il ministro ha annunciato i nuovi Lea con la partoanalgesia "isorisorse".

«Ci permettiamo di supporre - scrive l'Aaroi-Emac - che una parte di tali risorse sarà destinato a colmare le ben note asfittiche dotazioni organiche degli anestesisti rianimatori ospedalieri italiani, senza i quali, peraltro sulla base di Lea per i quali la partoanalgesia dovrebbe essere garantita ovunque "a costo zero", l'intero Servizio Sanitario Italiano non potrebbe funzionare». Peraltro il ministro non ha risposto a una precedente lettera in cui l'associazione ricordava l'impossibilità di garantire la partoanalgesia nei nuovi Lea senza un adeguamento delle dotazioni organiche degli Anestesisti Rianimatori. Per dare maggiore forza al messaggio, l'Associazione ha lanciato la [petizione](#) online. "Per l'analgesia del parto è urgente assumere i Medici Anestesisti Rianimatori!", diretta al Presidente del Consiglio, al Ministro dell'Economia e delle Finanze e al Ministro della Salute. Per sottolineare l'importanza della corretta informazione contro "pubblicità aggressive, nei confronti dei medici e della sanità in generale", l'Aaroi-Emac ha inoltre denunciato nella lettera un'[iniziativa](#) che rispecchia un inaccettabile aumento del rischio di contenzioso a cui saranno esposti gli Ospedali, Medici, e i Professionisti Sanitari in genere che prestano la loro opera nei Punti nascita in caso di avvio della partoanalgesia senza le risorse necessarie.

«Si tratta di un'[iniziativa dal titolo](#) "Risarcimento per Errori nell'Anestesia durante il Travaglio e il Parto", si legge nella lettera dell'Associazione - che ci riguarda in modo particolarmente preoccupante, soprattutto in riferimento alla partoanalgesia eseguita in condizioni di inadeguate caratteristiche strutturali, organizzative, e con personale insufficiente a tal fine. Evidentemente, c'è chi, invece, si sta organizzando molto bene per istigare alla denuncia facile, pur dimostrando una ridicola, se non fosse tragica, ignoranza tecnica in materia, rivelata da numerosi dettagli, ad iniziare dal titolo».